Anno XXXIII — Mercoledì 16 Giugno 1880 — N. 132

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Quella lotta accanita di rivalità, che nella parte cisleitana della monarchia austro-ungarica si sta ora combattendo tra i tedeschi e i czechi e i moravi, trova un riscontro perfettamente identico nella lotta consimile che, nella parte transleitana, comincia ad agitarsi tra ungheresi e croati.

Questo risveglio, d' altronde giustificato, dello slavismo nella monarchia austro-ungarica è un fatto che non deve perdersi d' occhio, perchè o prima o poi avrà conseguenze importantissime per lo sviluppo della politica di quello stato. Probabilmente le tendenze dimostrate dal governo di Vienna a prendere una posizione dominante in oriente hanno cooperato a quel risveglio, facendo nascere negli slavi la speranza, che l' Austria volesse e sapesse sostituirsi alla Russia nell' impresa della emancipazione degli slavi.

L' attitudine presa dall' Inghilterra nelle questioni della Turchia, col chiamare a concorso tutte le potenze europee, non permetterà più all' Austria l' esecuzione completa di quel programma, possibilissimo sotto il governo di Beaconsfield, perchè questi (come ha detto Gladstone nel suo discorso alla corporazione dei pescivendoli) temeva troppo l' ingerenza collettiva delle potenze, e favoreggiava piuttosto gl' interessi particolari, dal che l' Austria traeva profitto ai suoi fini; tuttavia, malgrado le mutate condizioni, è certo che l' Austria, amicandosi le popolazioni slave e facendo di esse il perno principale della sua politica, prepara il germe di nuove combinazioni, che chiameranno o più presto o più tardi l' attenzione degli uomini politici.

Una questione costituzionale gravissima, insorta da qualche tempo tra lo Storthing di Norvegia e il re Oscar, è giunta ora allo stato acuto. Lo Storthing domandava che i ministri fossero obbligati ad assistere alle deliberazioni della Camera, in modo da giungere ad un vero governo parlamentare, ed a stabilire realmente la responsabilità ministeriale. Attualmente, infatti, i ministri non assistendo alle sedute, le circoscrizioni rurali che hanno la maggioranza nello Storthing, si lagnano di essere governate da una burocrazia prepotente, i di cui elementi sono reclutati unicamente nelle città, animate da uno spirito meno nazionale delle campagne. Secondo la costituzione norvegese, lo Storthing può dichiarare legge dello stato qualunque progetto che sia stato approvato tre volte, anche se il re vi abbia apposto il suo *veto*.

Trattavasi di sapere se lo Storthing, che ha votato tre volte la risoluzione reclamante la presenza dei ministri e consiglieri di stato, userebbe di questo privilegio.

In fatto, dopo l' ultimo veto del Re, l' assemblea ha accettato con 74 voti contro 40, una proposta del presidente Everdrup, tendente a notificare al governo che le decisioni dello Storthing del 13 maggio, relativamente alla partecipazione dei consiglieri di stato alla deliberazione dello Storthing, è una disposizione della legge fondamentale per il regno di Norvegia, benchè il re rifiuti di sanzionarla.

UN VOTO DI PREPOTENZA

Il voto della Camera sulla Cassa di risparmio di Milano ha omai un nome, col quale resterà nella storia di questa legislatura; è un voto di prepotenza. Sinistra ministeriale e Sinistra dissidente hanno obliato i principj di libertà enfaticamente proclamati ad ogni occasione, non si ricordarono più della loro avversione all' ingerenza del Governo, persino quando è giusta; del loro odio, a parole, contro gli arbitri governativi, e si ricordarono solo dell' odio comune contro la Destra. La partigianeria non domanda più di essere pudicamente velata; essa si afferma, si ostenta. La Destra chiedeva che la Camera sospendesse il giudizio, mentre pende il ricorso al Consiglio di Stato, ma la Camera ha voluto affrettarsi a dar ragione all' atto arbitrario ed ingiusto del Governo. Si trattava di colpire un Istituto amministrato da uomini di Destra, alla cui influenza si vogliono attribuire le sconfitte della progresseria in quattro dei cinque Collegi di Milano, e per ottenere questo altissimo scopo era ben naturale che gli oratori della Sinistra della Camera proclamassero questa superiore al Consiglio di Stato e alla stessa giustizia.

Ed è pure una Camera, cui la Sinistra nega il diritto di rappresentare la nazione perchè eletta da elettori *privilegiati*; ma quando si tratta di colpire la Destra, la Camera è al disopra di tutti. Oh! chi va a domandare la logica a gente acciecata da tanta partigianeria? Se il Ministero avesse colpito un corpo morale, che fosse stato caro alla Sinistra estrema, quali filippiche si sarebbero udite contro il Ministero, quali restrizioni alla sovranità della Camera! Ma questa è al di sopra di tutto e di tutti, quando può dar ragione ad un sopruso del Ministero contro un Istituto, il quale ha reso servigi preziosi che nessuno contesta, è modello in Europa delle Casse di Risparmio, ma è amministrato da uomini appartenenti al partito moderato. Quando si fa entrare la passione politica a questo modo in simili questioni; quando, per contentare le passioni di un partito locale, dei cui voti il Ministero può aver bisogno, si schiaccia la giustizia, in nome della solidarietà delle varie frazioni di tutto il partito, e non si vuole attendere che la giustizia abbia il suo corso, e chi è chiamato a decidere sui reclami, decida, si è già entrati nel triste periodo della decadenza politica.

Le elezioni annullate

Quando fu proclamata la convalidazione dell' onorevole Varè a Deputato del II Collegio di Venezia, non essendosi tenuto conto delle proteste fondatissime in favore del Minghetti, abbiamo subito detto che questo risultato non ci sorprendeva; e che in quanto alle elezioni contestate, che rimanevano ancora da convalidare, si poteva mettere un segno rosso tanto su quelle che sarebbero le fortunate, quanto sulle altre condannate all' ostracismo.

Non c' è più alcuna via di mezzo, ed è ingenuità il dubitarne. Il dispotismo della maggioranza, nella Giunta delle elezioni e nella Camera, soffoca ogni ragione di equità e di giustizia, e nello stato presente delle cose non si può aspettarsi risultato diverso.

Però la sinistra, nella foga partigiana, che la trascina, non si accorge del pericolo, a cui apre inconsultamente le porte: quello di veder scemato sempre più nelle masse il prestigio delle istituzioni, e di preparare in tal modo il terreno a quelle violente reazioni, che, senza distinguere fra Destri e Sinistri, possono un giorno o l' altro rovesciar tutto, e farci fare un di que' passi retrogradi, dei quali a mente fredda, nessun partito affronterebbe la responsabilità.

L' annullamento della elezione di Sella a Milano è un' altra prova di quella linea di violenza, che la sinistra preferisce di battere, malgrado disinteressati consigli, e che la condurrà indubbiamente a screditarsi e a perdere ogni serietà di partito.

L' autoritarismo demagogico ha già per-

APPENDICE

In quanti modi si può violare la libertà della stampa

Non sappiamo resistere alla tentazione di riferire il seguente articolo dell' *Eco di Livorno* sugli ostacoli che incontra sul suo cammino la libertà della stampa.

Quelli enumerati dall' *Eco di Livorno* non sono i soli certamente, ma sono importanto abbastanza. Ecco l' articolo:

Lo Statuto canta chiaro: « La stampa è libera..... ma una legge ne reprime gli abusi. » Questa è libertà del... *ballon captif*; volare attaccato ad una corda.

***

Un giornale o è proprietà del direttore, o è di una società d' azionisti, o di un editore.

Nel primo caso la libertà della stampa ha un freno terribile per parte della borsa del direttore; nel secondo, la libertà della stampa s' avvolge nella rete dei capricci degli azionisti; nel terzo, la libertà della stampa riceve legge dal libro mastro dell' editore.

***

Ma quand' anche il direttore sia il proprietario del giornale e questi sia pure disinteressatissimo, la libertà della stampa subisce delle restrizioni grazie... agli amici del giornale. Oh gli amici! Sono pure una cosa terribile per un giornale. Essi non si lasciano vedere, se non quando hanno bisogno della *réclame* per altri... o per sè.

***

Vi schizzo con pochi tratti un amico *in azione*. Eccolo. Ha una bella barba, che è quanto di meglio abbia nella testa, un fare altiero, parla in *noi*, vi discorre del *nostro* giornale, come la serva del curato discorrerebbe dei *nostri* polli, parlando, s' intende, di quelli del curato predetto. Entra negli uffici di Redazione col cappello in testa, parla di tutto, butta in aria tutti i giornali, tempesta di domande i redattori, legge i telegrammi, vi chiede se avete biglietti d' invito ai concerti o ai teatri *che ci crescono* e finalmente si dispone ad andarsene.

Quand' è sull' uscio, si rigira e vi dice:
— Oh che testa! mi dimenticavo.... Non sapete la notizia?...
— Quale?
— Ve la dò in mille a indovinarla.
— Rinuncio.
— Sono stato fatto *cavaliere*.
— Gran che!
— Ecco, io non ci tengo punto, però crederei che il giornale guadagnerebbe in credito se pubblicasse domani, come qualmente il nostro egregio ed ottimo Cavolfiore è stato creato cavaliere della Corona d' Italia, e si potrebbe aggiungere che ciò onora il Governo che saggiamente...

— Sarà fatto. — Ma mentre rispondete così, in cuor vostro lo mandate a quel paese a grande velocità e in porto assegnato. Certo è che voi avete calcolato, che se gli negate quanto vi chiede quell' *amico*... del giornale, offeso nella sua vanità, diventa un formidabile vostro detrattore. E voi consegnando il cenno *réclame* al proto esclamate: Ecco la libertà della stampa.

***

Un altro amico. Entra in redazione, depone sul vostro scrittoio una corrispondenza da... Pratocentenaro e vi prega di trovarle un posticino. — Domani, egli dice, a Pratocentenaro si venderanno mille copie del vostro giornale.

Voi lo ringraziate della sua premura e gli dite che mille copie sono troppe e che voi vi limiterete a mandare il doppio del.

corso quasi tutta la sua parabola: quanto ci vorrà per arrivare al periodo pretoriano?

La conferenza

Il *Times* reca il seguente programma della distribuzione del lavoro nella prossima conferenza di Berlino. Il 16, apertura e quindi seduta di forma; il 17, scambio dei poteri tra gli ambasciatori; il 18, presentazione della corrispondenza relativa all'interpretazione ed esecuzione dell'art. 24 del Trattato di Berlino, e nomina di una commissione che riferisca sullo stato della vertenza. La Commissione presenterà la sua relazione il 22, ed allora la conferenza discuterà se si deve tracciare la linea di confine e mandare in seguito la commissione tecnica sui luoghi, oppure se si devono sospendere le sedute, mandare la commissione sul luogo ed al ritorno di questa decidere la lite. Il *Times* crede che si adotterà quest'ultimo partito.

Associazione elettorale Agricola

L'ottimo giornale *Il Villaggio* che pubblicasi a Milano annuncia essersi costituita in quella città una *Associazione Elettorale Agricola* allo scopo di trovar modo onde sieno convenientemente rappresentati gli interessi agricoli nella rappresentanza nazionale.

Caccianiga a questo proposito scrive che gli agricoltori sono in scarso numero alla Camera ed al Senato e la loro voce, isolata come il loro Comune rurale, non ha veruna autorità; e Fiorese aggiunge che allorquando si farà esteso il numero dei *gentiluomini campagnoli* il progresso morale ed economico della nazione sarà gagliardamente produttivo di bene.

Questi principii presi nel senso pratico sono verità sacrosante e poichè agli interessi agricoli si annodano le migliori forze dalle quali l'Italia può attendersi la maggiore prosperità, è con lieto animo che salutiamo il sorgere dell'*Associazione elettorale agricola*.

Notizie Italiane

ROMA 14 — La Commissione del Bilancio incominciò stamane la discussione sul macinato. V'intervennero i ministri Cairoli e Magliani i quali dichiararono d'accettare l'abolizione del quarto pel 1° settembre, anzichè pel 1° gennaio.

La Commissione per la riforma elettorale continuò la discussione sullo scrutinio di lista. Parlarono in diverso senso Sella, Crispi, Correnti, Brin e altri. Domani probabilmente si prenderà una deliberazione.

Il Principe Amedeo è partito stamane per Torino.

— Giunse oggi alla Consulta la notizia della dimissione del principe di Bismarck.

— Il *Roma* annunzia che Giuseppe Luciani, il condannato ai lavori forzati a vita per aver fatto assassinare il signor Sonzogno, incomincia novellamente a far parlar di sè. Egli dal bagno di Santo Stefano ha fatto istanza al Ministro guardasigilli per essere inteso, dovendo promuovere formale giudizio di revisione del processo pel quale riportò condanna. Il Ministero invitò la Procura generale di Napoli a disporre che un giudice istruttore presso il Tribunale Correzionale di Napoli si recasse nel bagno di Santo Stefano a raccogliere la dichiarazione del Luciani. Infatti l'on. giudice Orilia si è recato martedì scorso insieme ad un funzionante da cancelliere nel bagno suindicato.

La dichiarazione del Luciani è durata non meno di cinque ore. Pare che tutte le sue doglianze sieno dirette contro le deposizioni di vari testimoni, le quali sono da lui ritenute come false. Ora si procederà, prosegue il *Roma*, contro i testimoni indicati dal Luciani, e se risulterà la falsità delle loro dichiarazioni si procederà al giudizio di revisione a norma dell'articolo 690 della procedura penale.

FIRENZE — I periti ragionieri incaricati dal Tribunale di Firenze di compilare una perizia sull'amministrazione della fallita Banca del popolo, da servire all'istruttoria del processo contro gli amministratori, hanno terminato il loro lavoro che dicesi riuscito voluminoso e perfetto.

A quanto sembra i periti escluderebbero l'azione penale contro gli amministratori e li terrebbero obbligati a rifondere agli azionisti il reintegro, che ammonta ad una somma considerevole *(circa un milione)*.

Gli amministratori sono pure responsabili di circa due milioni di cambiali garantite in proprio.

Ecco una notizia consolante per molti azionisti. Speriamo che il Tribunale ponga sollecitamente fine a questo fallimento e renda di pubblica ragione il giudizio dei periti.

NAPOLI — Telegrafano da Penne (Abruzzo) che furono arrestati un preposto parroco e due canonici come autori e complici del trafugamento e vendita di una croce preziosissima.

Notizie Estere

GERMANIA — Secondo le informazioni della *Neue Freie Presse* riguardo alla conferenza di Berlino, sarebbe opinione prevalente che la Germania sia favorevole alla cessione di Giannina alla Grecia. Lo stesso giornale poi aggiunge che sul contegno dell'Austria non vi è nulla di positivo; però si crede che non si separerà dalla Germania.

GRECIA — Una corrispondenza da Londra al *Voltaire* afferma che nel corso dei colloqui che il Re di Grecia ha avuto con Gladstone, Granville e Hartington, ha espresse le intenzioni del suo Governo sulla scissura fra la Grecia e la Sublime Porta. Il Re di Grecia ha dichiarato che le truppe greche varcheranno la frontiera non appena la conferenza degli ambasciatori avrà chiaramente tracciato la nuova linea di demarcazione fra i due paesi. Nel caso in cui le truppe turche cercassero d'arrestare l'esercito greco, questo non esiterebbe a impegnar battaglia per assicurare la esecuzione della volontà dell'Europa.

RUSSIA — Si ha da Pietroburgo che ha destato nella popolazione un'impressione non troppo buona il manifesto col quale lo Czar ringrazia la nazione per la parte da essa presa al lutto da cui venne colpito. Il manifesto contiene frasi comuni e freddissime, da cui traspare evidente come fra principe e popolo non corrano che rapporti puramente ufficiali.

— Telegrafano da Pietroburgo:

Si annunzia un *ukase* che concederà maggiori libertà agl'israeliti indigeni.

TURCHIA — Telegrafano da Costantinopoli che il Sultano rifiuta assolutamente di richiamare Midhat pascià.

— Da Londra telegrafano alla *Neue Freie Presse*: Benchè Dilke negasse il 10 che la flotta inglese era stata spedita nella baia di Besika, pure si sa che quel fatto può verificarsi da un momento all'altro perchè esiste fra l'Inghilterra e la Turchia un dissidio ognor più crescente. L'accoglienza fatta dal sultano a Goschen fu tutt'altro che amichevole, e Goschen non permetterà che la Porta si burli di lui. Le sue istruzioni sono molto precise e non ammettono compromessi.

BELGIO — La sera del 9 corr., scrive il *Nord*, fu assai tumultuosa a Bruxelles. Numerose bande percorsero le strade della città, fermandosi dinanzi agli edifizi notoriamente conosciuti come residenza dei cattolici ed emettendo grida e canti. Nulla però avvenne di grave.

In Anversa il collegio degli scabini aveva preso misure di precauzione. I corpi speciali e la guardia civica, convocati il giorno innanzi, erano sotto le armi alle 7 della sera.

L'animazione fu grande tutta la notte, soprattutto davanti al circolo cattolico e nelle adiacenze dell'istituto dei gesuiti in via delle Arti. Ebbe luogo un tumulto dinanzi allo stabilimento cattolico, di Saint Mathys, dovette intervenire in persona il borgomastro e furono fatti diversi arresti.

Cronaca e fatti diversi

Associazione Costituzionale. — Domenica p. v. alle ore 2 pom. nella sala del Comizio Agrario, l'associazione sarà convocata in assemblea generale per preparare le liste dei candidati al Consiglio Comunale e Provinciale.

Consiglio provinciale. — Questi sono gli oggetti che il Consiglio tratterà nella sessione straordinaria di Lunedì 21 corrente, sempreché non si raggiunga il numero legale nella convocazione di primo invito che sarebbe fissata per venerdì prossimo:

1. Comunicazione delle osservazioni fatte dalla Società concessionaria, intorno a varie disposizioni del progetto di capitolato deliberato dal Consiglio per la costruzione ed esercizio dei tramways sulle strade provinciali, e relative risoluzioni.

2. Deliberazione risguardante l'assegno annuo da corrispondersi al Vice-economo del manicomio.

3. Nomina di un membro della Giunta di vigilanza sopra l'Istituto tecnico, in surrogazione del sig. Conte Francesco ing. Magnoni scaduto d'ufficio per anzianità.

Elezioni amministrative. — Dal sig. prof. Ignazio Scarabelli, riceviamo la seguente lettera:

Egregio sig. Direttore

Ella ha detto benissimo che i consiglieri scadenti per anzianità o rinunciatari, che non intendono più oltre di accettare il mandato, debbono dichiararlo prima che si costituiscano i Comitati elettorali.

Ed è quello che faccio io, seguendo le orme dell'ex Consigliere avv. Giustiniani.

Mentre ringrazio sinceramente gli elettori che negli anni passati mi onorarono dei loro suffragi e ne sono riconoscente, dichiaro che non posso più oltre accettare la carica di Consigliere Provinciale.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia lettera.

Con stima e rispetto mi dichiaro

Suo Dev.mo
Ignazio Scarabelli.

Ferrara, 15 Giugno 1880.

In Municipio. — Essendo stata presentata offerta di miglioria del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione per la fornitura della sabbia occorrente

---

numero delle copie destinate ordinariamente al vostro corrispondente rivenditore. Invece di una, domani ne manderemo due, voi pensate.. — L'amico parte; voi leggete la corrispondenza, è una filza di lodi bestiali per l'amico... del giornale che vi è nominato novantanove volte in dieci righe. Lo stomaco stenta a reggervi; poi vi fate superiore, correggete gli errori di ortografia e di grammatica e stampate la corrispondenza di Pratocentenaro. All'indomani lo speziale di quel villaggio, che è un vostro abbonato, punto sul vivo da una certa allusione, ch'egli crede di trovarvi dentro, vi minaccia di disdire il suo abbonamento... trimestrale, se vi permettete di stampare ancora siffatte scipitaggini. L'abbonato stavolta inceppa la libertà della stampa.

***

L'amico vi raccomanda una *cagna*. Essa dev'essere presentata al pubblico come una impareggiabile *estimia* cantante, e voi la presentate come vuole l'amico e senza pur conoscerla. Libertà della stampa ristretta dall'accondiscendenza.

***

Un autore vi manda un suo libro e l'amico del giornale vi porge anche un cenno bibliografico scritto dall'autore stesso. La vostra perizia vi consiglia di non leggere nè il libro nè il cenno e stampate le lodi di quell'autore. Lodi, da parte vostra, proprio *spassionate*, prove novelle della libertà di stampa, limitata in questo caso dalla vostra pigrizia.

***

Se il giornale va per conto d'una Società di azionisti, questi sono o affaristi o uomini politici. Nel primo caso gli azionisti seguono il primo comandante del decalogo giudaico, *Adorare un solo Dio....* il biglietto da mille. Addio, adunque, libertà di stampa. Nel secondo gli azionisti hanno dei *principii....* dei quali non è bene vedere il *fine*. In nome dei principii Tizio è un furfante, Caio è un ladro, Martino è un concussore, Sempronio un rinnegato.... e chi più ne ha più ne metta. Il giornale è indipendente dal buon senso e dal retto giudizio. Nuovo genere di libertà della stampa.

***

Se il giornale si stampa a spese di un editore, questi naturalmente non ha piacere di rimettervi del denaro. Egli cerca quindi che il giornale sia *attivo*, cioè possa andare ai versi dei più. Il giornale diventa un'*olla podrida*; ci si mette un pò di tutto; il giornalista in questo caso è a un dipresso come il poeta cesareo del così detto colto pubblico e per *cinque centesimi*, come il *torototela*, egli ne accarezza la vanità, ne vellica le passioni, qualche volta anche quella al pianterreno dell'anima umana. Libertà della stampa, a cinque centesimi.

Altri casi della libertà della stampa.... andata a rotoli.

Una ballerina viene nella vostra città e vi manda il suo biglietto di visita con scrittovi di suo pugno: « *Mademoiselle X Hôtel Giappone.* » Voi annunciate l'arrivo di quella figlia di Tersicore, coi qualificativi di *silfide*, di *angelo*, ecc. ecc. Libertà della stampa diretta dall'amor proprio.

Il sig. Y. cantante, arriva pure nella vostra città, abbada ai fatti suoi, studia, fa le sue prove, *va in iscena*, canta benissimo e voi, piccato dalla sua alterezza, del resto giustificabilissima e commendevolissima, scrivete: « Il sig. Y non ha nessuna delle qualità necessarie per essere un artista. Diogene il cinico era meno cane di lui. » La vanità vostra, in questo caso ha violato la libertà della stampa.

Il sig. Z..., giovane maestro di musica, da una sua opera, alla quale ha consacrato lungo studio grande amore. Entrate in teatro la prima sera della rappresentazione e vedete il vostro collega A. in palchetto, il vostro collega B. in sedia a bracciuoli. Voi, costretto a stare piantato sui due piedi, trovate la musica del maestro Z. insopportabile, lo scrivete, lo stampate. Libertà della stampa sacrificata al dispetto.

per la manutenzione delle strade esterne durante il 1880, Lunedì 28 corr. avrà luogo incanto definitivo col sistema di estinzione di candele, a diminuzione del prezzo ora ridotto a L. 9007. 36.

Segretari Comunali. — Il R. Prefetto con Decreto 12 giugno determina:

1. Nei giorni 13 e seguenti del prossimo venturo mese di Settembre avrà luogo presso questa Prefettura la sessione ordinaria annuale degli esami per gli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale.

2. Coloro che intendono presentarsi a detti esami dovranno produrre a quest'Ufficio non oltre il giorno 31 Agosto p. v. un istanza in carta da bollo di centesimi 50 corredata dei seguenti titoli:

a) Fede di nascita.
b) Certificato di moralità in data recente.
c) Certificati penali pure in data recente escludenti le condanne, di cui è cenno nell'art. 18 del citato regolamento.

Potranno pure presentare i titoli comprovanti i gradi accademici che avessero ottenuto, e quegli altri documenti che credessero utili per provare la loro capacità, od i servigi prestati a pubbliche o private amministrazioni.

Acque sane potabili. — La conduttura testè compiuta delle acque che aventi sorgente dal Panaro, fanno derivare dal Canale di Cento il sano elemento alla Caserma di San Guglielmo e all'Arcispedale di Sant'Anna, ha fatto nascere in molti l'idea che col mezzo degli stessi tubi potrebbesi attivare uno o due sorgenti artificiali le quali riuscirebbero di grande utilità al pubblico non meno che all'igiene che tanto lascia a desiderare nella nostra città per il fatto della deficienza di acque potabili.

Di queste sorgenti che potrebbero essere attivate con pochissima spesa, e con così grande vantaggio, ci parla appunto una lettera di un intelligente tecnico nostro amico.

Seguendo la conduttura dei tubi, le due sorgenti dovrebbero essere collocate l'una nella Piazzetta del Castello, l'altra nella rotonda del Teatro Comunale. Il filo d'acqua spinto dalle pompe dei serbatoi principali eleverebbesi da m. 2. 90 a m. 3. 12 dal suolo; e ad economia di spesa e per non fare inutile spreco d'acqua, questa si otterrebbe applicando ai mori o dei rubinetti o dei bottoni a molla premendo i quali lo zampillo scorrerebbe abbondante. Quest'acqua venne già trovata eccellente; essa viene anzitutto filtrata passando per tre filtri, ognuno de' quali ha la capacità di 15 metri cubi. Il recipiente maggiore ha la capacità di 60 metri cubi cioè 60 mila litri, e potendo la motrice aspirare sino a 15 mila litri all'ora, se ne ha ad esuberanza sì da poterne somministrare agli Stabilimenti predetti ed al pubblico, che attende da anni questo necessario e desiderato igienico elemento per la città nostra.

L'idea pare a noi felicissima, e crediamo che essa meriti la maggior considerazione. Forse se una maggiore previdenza avesse suggerite maggiori proporzioni alla derivazione d'acqua ora praticata, un tale beneficio avrebbesi potuto estendere ad altri punti della città che di acque sane hanno così tanto bisogno, perchè il Municipio non deve ristare da qualsiasi sagrificio pur di arrecare così grande beneficio alla città. Per oggi intanto vale la pena che da questa parziale derivazione si tragga tutto il vantaggio possibile, e speriamo che la Giunta voglia tosto occuparsene.

Mercato dei Bozzoli. — Ferrara, 15 Giugno.

Qualità nostrana — prezzo massimo al Kil. L. 4. 20.
Prezzo minimo al Kil L. 3. 65.
Qualità giapponese — prezzo unico al Kil. L. 1. 65.

In questura. — Domenica uno sconosciuto entrato nella bottega di certo Roversi Giuseppe, con falsi pretesti riuscendo ad allontanare la di lui attenzione, riuscì ad involare da un cassetto aperto a danno di quello, un portafoglio contenente L. 20 circa.

— Ieri vennero arrestati e fatti consegnare al Pretore altri bambini e bambine mendicanti.

Il foglio degli annunzi legali del 15 Giugno conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già pubblicati.

— I creditori verso la fallita Società segheria meccanica a vapore in Pontelagoscuro, sono invitati a presentare al Sindaco definitivo sig. avv. Pietro Braghini i loro titoli di credito entro 20 giorni decorribili dal 14 Giugno.

— Lunedì 21 Giugno scade il termine per offerte di diminuzione di vigesima all'appalto della costruzione di un nuovo fabbricato scolastico in Boccaleone (Argenta), che fu nel primo incanto deliberato col ribasso del 20. 25 per cento.

— Decreto Prefettizio che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione del nuovo Cimitero a Traghetto (Argenta).

— Decreto Prefettizio per la sessione ordinaria annuale degli esami per gli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale.

— Diffide della Prefettura per chi avesse titoli di credito verso Grandi Felice relativamente a diversi lavori al froldo *Pastora* a destra di Po.

— Decreto di convocazione del Consiglio provinciale.

Osservazioni Meteorologiche
15 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° mi.° 16°, 6 C
Alt. med. mm. 757, 44	» mass.° 20, 1 »
Al liv. del mare 759,45	» media 18, 2 »
Umidità media: 84°, 7	Ven. dom. NNO

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo — Pioggia

Altezza dell'acqua caduta fino alla mattina del giorno 16 mm. 5. 01.

16 Giugno — Temp. minima 16.° 0 C.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Giugno — ore 12 min. 3 sec. 50

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Vienna* 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino che riguardo alla questione di Janina l'accordo della Germania colla Francia sembra stabilito.

Parigi 14. — La relazione della Commissione del bilancio del ministero degli esteri propone si respinga l'emendamento di Raspail che chiede la soppressione dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Londra 14. — *Camera dei comuni* — Dilke dice che il governo ordinò spesso al rappresentante al Marocco di dimostrare al sultano la necessità di accordare a tutti i sudditi la libertà civile e religiosa, e che l'Inghilterra tratti colle altre potenze per fare rimostranze collettive al Marocco in favore della libertà religiosa. Rispondendo poi ad Otway dice che il governo francese, come al solito, indirizzò al governo inglese una comunicazione per sapere se la nomina di Challemel ad ambasciatore sarebbe aggradita. Il governo inglese rispose che era pronto a riceverlo. (Applausi).

O'Donnel alzasi per interpellare sulla nomina di Challemel.

Il presidente dice a O'Donnel, che annunziò l'interpellanza sotto la propria responsabilità, che avrebbe fatto meglio consultare la presidenza, tuttavia non può dire che la questione sia irregolare.

O'Donnel legge la sua domanda contro la nomina di Challemel.

Dilke risponde e deplora il permesso dato a O'Donnel d'indirizzare la domanda. La discussione è vivissima. Dilke confuta le asserzioni di O'Donnel contro Challemel in occasione dei fatti della Comune dicendolo non responsabile.

O'Donnel vuole proporre una mozione mantenendo la sua interpellanza.

Gladstone domanda si tolga la parola a Odonnel. La discussione si fa violenta. Parnell domanda l'aggiornamento della discussione; la domanda è respinta con voti 245 contro 139.

Nolan chiede l'aggiornamento della Camera.

Berlino 14. — Il Consiglio federale confermò in seconda lettura l'incorporazione dell'Elba inferiore nell'unione doganale.

Innspruk 14. — I vescovi di Trento, di Brixen e Salisburgo presentarono alla Dieta una loro dichiarazione protestando contro lo stabilimento di due comunità protestanti nel Tirolo.

Londra 15. — La Camera dei Comuni aggiornò a giovedì l'interpellanza di O'Donnell.

Sembra confermarsi che l'Austria acconsenta alla cessione di Dulcigno al Montenegro.

Il *Times* dice che l'Inghilterra e Francia aderiscono al tracciato della frontiera greca come alla proposta di Freycynet essendo quella più conforme alle intenzioni del Congresso.

Boston 13. — La nave americana *Neucomb* proveniente dalla Giamaica racconta che la fregata spagnuola tirò contro di essa a 12 miglia da Cuba. Il *Neucomb* issò la bandiera d'America mettendosi in panna. Un ufficiale spagnuolo andò a bordo a farvi l'ispezione credendo trovarvi armi. Era la stessa fregata che tirò recentemente contro la nave *Meritt*.

Roma 14. — SENATO DEL REGNO

Dal Senato fu oggi continuata e com-

Il pittore V. espone un magnifico quadro. Non è dei vostri. E voi dite al critico per le cose d'arte: « O parlarne male o non dirne parola. » Libertà della stampa soffocata dalla camarilla.

Lo scultore T. espone nel suo studio una stupenda statua. Un altro giornale cittadino annuncia questo avvenimento artistico e voi non ne sapevate ancora niente. Guai a chi ne parla sul giornale, dite ai vostri collaboratori. Tentiamo di danneggiare *colui* colla congiura del silenzio. Libertà della stampa giocata dal puntiglio.

***

Il campo del giornalismo è diviso come Firenze ai tempi dell'Alighieri. Ci sono i Bianchi ci sono i Neri.

Voi siete i Bianchi e volete morti i Neri ad ogni costo.

Pietro è Bianco e commette una bestialità e voi scrivete: « Bravo! » Paolo è Nero e fa miracoli d'ingegno e voi scrivete: « Asino » Le vostre passioni limitano in questo caso la libertà della stampa.

***

Le elezioni politiche od amministrative sono il carnevalone, la settimana grassa del giornalista. Se la nausea non vi vince, ne ridete. Nell'ufficio di Redazione è un andirivieni di nullità boriose, di vanità che vogliono parer qualcosa, una fantasmagoria di *persone* (nel significato latino) cupide di arrivare. Questi vuole che pubblicate il suo programma, quegli la propria apologia, quest'altro uno sfogo di bille contro il proprio avversario. Gli amici si moltiplicano all'infinito... si salvi chi può.

E voi stampate il programma, l'apologia, lo sfogo di bile e vi fatte maledire dai biasimati e dai lodati ad un tempo; da quelli perchè si dicono biasimati a torto, da questi perchè si dicono non lodati abbastanza. Libertà di stampa.

E quando avete lavorato, scritto, stampato, se riescono gli amici.... del giornale (i quali dopo le elezioni non vi salutano più), voi siete i primi a deplorare la loro elezione e compiangete il paese che avete costretto a subirsi siffatti rappresentanti.

Ritirandovi alla sera entro le vostre pareti domestiche, e respirando a pieni polmoni l'aria onesta della famiglia ripetete mentalmente per consolarvi: « Il giornalismo ha almeno questo di buono, che vi fa conoscere la parte cattiva degli uomini ».

Il giornale è il confessionale laico del mondo moderno.

***

Ogni giornale ha una quarta pagina per le inserzioni a pagamento. In questa si loda a un tanto al rigo ciò che si biasima nel corpo del giornale; ivi si predica e si diffonde i pregiudizi e gli errori che nelle altre pagine si osteggiano e si combattono. Bene spesso la quarta pagina è venduta *in blocco* ad uno speculatore.

Vi rammentate o lettori la fiaba di colui che aveva venduto l'anima al diavolo? Il caso torna qui lo stesso.

L'appaltatore della quarta pagina vi può proibire di lodare una cosa buona sotto pena di una multa enorme, e voi non potete proibirgli di penetrare perfino nella terza pagina per ficcarvi un elogio per qualche sciocchezza... e peggio. Libertà della stampa appaltata.

***

Il proto (direttore della tipografia) ommette un articolo che voi avevate pensato e scritto con cura. Libertà della stampa offesa da una ommissione.

Il correttore, leggendo gli stamponi, non si accorge che il compositore ha tralasciato un *non*, e vi fa dire tutto il rovescio di ciò che volevate dire. Libertà della stampa schiaffeggiata dalla negligenza.

Il macchinista, mentre sta per mettere in torchio il giornale, vi manda *in fascio* un paio di colonne, e voi dovete lasciare che il proto riempia il vuoto con tutto quanto di rancido gli sta sul *bancone*. Per barba Giove! che bel numero di giornale ne esce? Libertà della stampa aggiustata a modo e verso dal.... caso.

E questo è quanto.

piuta la discussione intorno al progetto di Codice commerciale.

Roma 14. — Camera dei Deputati.

La camera ha proseguito oggi la discussione sul bilancio per il Ministero dell' Interno.

Gli on. Guala, Lanza, Trompeo discussero sulla ricostituzione della provincia di Vercelli.

L' on. Cavallotti biasimò il divieto opposto dalla Questura di Roma all' affissione di un manifesto, la cui pubblicazione nei giornali non aveva trovato alcun ostacolo da parte dell' autorità giudiziaria.

Il Ministro dell' Interno promise di presentare un progetto per la esatta interpretazione dell' art. 53 della legge di P. S. affinchè gli agenti del potere esecutivo non possono commettere nuovi arbitrii.

Il Ministero dell' Interno rispose anche agli oratori che parlano nella seduta di sabato, e dichiarò che avrebbe prevenuto i pericoli additati dall' on. D. San Donato riguardo all' amministrazione del Comune di Napoli.

Gli on. Cavalletto, Lanza e Cittadella rimproverarono il Ministero di avere ordinato dei trasferimenti di funzionari, durante la lotta elettorale, per favorire i propri candidati.

Sopra gli articoli del bilancio parlarono anche gli on. Costantini, Spaventa, Morana, Salaris, Mosca, San Donato, La Cava.

La Camera approvò i primi 19 articoli del bilancio.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. tip.